



News & Wine

*Verbale n° 1
Repertorio n° 2366 Relazione n° 214
Atto Costitutivo di Consorzio
Repubblica Italiana
L'anno millenovecentosessantasette, il giorno 28 del mese
di Aprile in Montalcino, nel mio studio in Via S. I. Salim,
49, alle ore 10,10 (due e minuti due),
28 Aprile 1967
Io sottoscritto, nato a Montalcino,
presso al posto dei debiti notevoli nomi di bene a
Montalcino, senza l'assistenza di testimoni stranieri
e comparso, secondo me e con il mio consenso,
sottoscrivendo, sono presenti e hanno:*

Buon Compleanno

Il Consorzio del Brunello di Montalcino compie mezzo secolo. Il 28 aprile di 50 anni fa, infatti, dopo il riconoscimento della Doc, alcuni tra i più lungimiranti produttori dell'epoca, riconobbero le grandi potenzialità che il Brunello aveva e vollero creare un ente che tutelasse la produzione enoica del territorio. Da allora il Brunello è cresciuto divenendo uno dei vini più amati al mondo e con lui è cresciuto anche il Consorzio nella sua funzione, non solo di tutela ma anche di promozione e valorizzazione. Ed il Consorzio, oggi, festeggia i suoi primi 50 anni, nel migliore dei modi, presentando al mondo, con "Benvenuto Brunello", delle annate a 5 stelle.

Cultura & Paesaggi

Fondazione del Brunello: prospettive e progetti

Fondata alla fine del 2016, ma ufficialmente operativa dai primi giorni del 2017, la Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino, annovera fra i suoi promotori, l'attuale presidente della Fondazione, Fabrizio Bindocci, che ai microfoni di MontalcinoNews racconta i propositi e le proposte, che il neodirettivo cercherà di portare a compimento nel migliore dei modi e, soprattutto, per il bene del territorio. La Fondazione (che nasce come "figlia" del Consorzio ma è e sarà gestita in modo autonomo attraverso un cda che ha, tra le sue fila, oltre a Bindocci anche Remo Grassi, Silvio Franceschelli, Andrea Cortonesi, Patrizio Cencioni, Manuele Bartolommei, Andrea Machetti e, in qualità Responsabile Comitato Tecnico Scientifico, Bernardo Losappio), istituita per contribuire a sviluppare il territorio di Montalcino, e quindi non solo a farne una "vetrina", avrà "l'obbligo" morale di aiutare tutti coloro, che verranno ritenuti meritevoli di supporto. Di fatto, Fabrizio Bindocci afferma con vanto, che "dobbiamo aiutare chi non è stato fortunato come noi", ritenendo questo il punto principale, sul quale basare tutto il lavoro della Fondazione stessa. Inoltre, la partenza di questa bella iniziativa, ci ricorda Fabrizio Bindocci, è stata ritardata per motivi burocratici, troppo spesso vincolanti e ostacolo per le nuove idee; ed al tempo stesso, come previsto dalla statuto del Consorzio, il quale non può fare opere di charity, il direttivo cercherà di trovare finanziamenti esterni, chiedendo alle aziende un piccolo contributo di 1-2 centesimi di euro per ogni fascetta emessa dal Consorzio stesso. Il tutto dovrebbe portare ad un contributo iniziale tra i 150 ed i 200.000 euro, arrivando ben presto ad un ricavo di 300.000 euro all'anno. Mentre, tra le nuove idee, Fabrizio Bindocci ha tenuto a sottolineare che il lavoro, per il momento, è tutto in divenire, ma sta procedendo a piccoli passi per concretizzare l'impegno fino ad ora profuso nell'iniziativa.

Uomini & Terra

Montalcino, territorio di vino e di sport

Montalcino, culla del Brunello ma anche terra di sportivi, luogo dove sempre più spesso nascono iniziative che legano l'unicità del paesaggio e delle eccellenze del territorio allo sport. Ed il 2017 ha visto e vedrà la nascita di eventi importanti che andranno ad affiancarsi alla ormai "navigata" e internazionale Granfondo del Brunello, la classicissima italiana in mountain bike giunta all'edizione n. 28 in ottobre. Ancora la bicicletta, sarà la protagonista, a maggio, di "Eroica Montalcino", un vero e proprio festival dedicato al ciclismo d'altri tempi. E vedute mozzafiato e strade bianche sono state, qualche giorno fa, lo scenario suggestivo della prima edizione di "Brunello Crossing", la Trail Running che ha permesso a professionisti e non di correre in un paesaggio da cartolina e che ha le carte in regola per divenire un appuntamento fisso per tanti trailer.



BENVENUTO
BRUNELLO blog

Agenda

Gli eventi del Brunello

Volge al termine questo "Benvenuto Brunello", ma lascia il posto ad altri imperdibili appuntamenti per i wine lovers del Brunello. Già a marzo, sarà possibile trovare il Brunello, in Canada per Wine Tasting Canada, e a Düsseldorf, con ProWein. Tornerà, nuovamente, in suolo italiano per l'evento più atteso del panorama nazionale, Vinitaly, ad aprile, e successivamente a Montalcino, per la celebrazione ufficiale dei 50 anni del Consorzio. Di nuovo, oltre i confini di casa, in giugno, a Bordeaux, per Vinexpo, e a Tokyo ed Osaka, a novembre, con Wine Tasting Giappone.



Degustazioni in anteprima

Brunello di Montalcino annata 2012 ★★★★★
Brunello di Montalcino Riserva 2011 ★★★★★
Rosso di Montalcino annata 2015 ★★★★★

Soci@l

Critici per un giorno

È con le annate speciali come quella del 2012 che tutti i wine lovers vorrebbero vestire i panni dei critici e recensire quelle vendemmie destinate a passare alla storia. E proprio dalla kermesse del Brunello tutti gli amanti del "re" del Sangiovese hanno potuto realizzare il sogno di degustare e valutare il proprio vino del cuore. Condividete la vostra classifica personale su info@montalcinonews.com.

Storia & Attualità

Brunello: parlano ristoratori, enotecari e sommelier

Ultimo giorno per l'edizione 2017 di "Benvenuto Brunello". E quale migliore occasione per dare voce agli operatori e scoprire quale posto occuperanno, le annate presentate in questi giorni a Montalcino, sulla carta dei vini dei ristoranti di tutto il mondo? Dal complesso di Sant'Agostino, ai microfoni della MontalcinoNews, sono ristoratori, enotecari e sommelier a commentare le annate in degustazione. Per molti di loro il Brunello 2012 e Riserva 2011 rappresentano ottime vendemmie con enormi potenzialità di invecchiamento, mentre altri preferiscono puntare sul Rosso di Montalcino 2015, eccellente annata che può avere un grande riscontro nelle carte dei vini e che lascia già pregustare le potenzialità del Brunello che verrà. Molti i giudizi positivi anche per il Rosso 2014 che dicono essere ottimo e reputano una scelta lungimirante quella di postdarne di un anno l'uscita sui mercati. C'è, poi, anche chi scommette sull'"internazionalità" della vendemmia 2012 che strizza l'occhio ai palati stranieri e a chi si appropria per la prima volta al Brunello ed ha bisogno di sapori e sentori più immediati e "comprensibili" di quelli che solitamente caratterizzano il "re" del Sangiovese.



iBrunello.



Montalcino - 17 - 20 febbraio

